
**Programma annuale
della Cooperazione allo sviluppo
della Provincia autonoma di Bolzano
per l'anno 2014**

Le Nazioni Unite in collaborazione con le organizzazioni attive nei settori della cooperazione internazionale e diritti umani e nel campo dell'agricoltura, hanno dichiarato il 2014 "Anno internazionale dell'agricoltura familiare", sottolineando così il ruolo dei piccoli agricoltori nei settori della sicurezza alimentare, riduzione della povertà, tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Obiettivo dell'Anno internazionale è quello di richiamare l'attenzione all'agricoltura su piccola scala per un suo maggiore coinvolgimento nelle politiche agricole, ambientali e sociali.

L'agricoltura a conduzione familiare è costituita da aziende gestite da famiglie, dove i membri del nucleo familiare apportano la maggior parte di lavoro. Ne esistono in tutti i settori: dalla silvicoltura alla pesca, dal pascolo all'allevamento di bestiame. Secondo la FAO, vi sono oltre 500 milioni di piccole aziende familiari in tutto il mondo. Si stima che 1,5 miliardi di persone al mondo lavorano in piccole aziende agricole. Il 70% del cibo è prodotto da piccoli agricoltori, al tempo stesso tre quarti delle persone colpite da fame vive in aree rurali. Appare quindi chiaro a tutti, che un miglioramento della sicurezza alimentare può essere raggiunto solo attraverso misure volte a sostenere i piccoli agricoltori.

Ciò dovrà essere tenuto in considerazione anche nell'elaborazione dei nuovi obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dopo la scadenza degli Obiettivi del Millennio prevista per il 2015 al fine di continuare a garantire uno sviluppo sostenibile a livello economico, sociale ed ecologico. Sicuramente i prossimi obiettivi terranno in primo piano sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile.

Le sfide legate alla sicurezza alimentare in futuro saranno sempre maggiori, a causa della crescita della popolazione, del cambiamento climatico, dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari, ecc. Queste sfide potranno al meglio essere affrontate sostenendo gli agricoltori nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei loro prodotti, per esempio attraverso servizi di formazione e consulenza, sostenendo l'introduzione di tecnologie adeguate, la costruzione di infrastrutture locali per lo stoccaggio, trasporto e trasformazione dei prodotti, migliorando l'accesso ai mercati. In tutti questi settori l'agricoltura della nostra Provincia è un modello spesso portato ad esempio e sono richieste consulenze e scambi di good practices. Specialmente nel settore della cooperazione internazionale sono richiesti esperti in grado di apportare un contributo specifico e caratteristico del nostro territorio. Questo è il motivo per cui la Cooperazione allo sviluppo è attiva in questi

campi da vari anni e in particolare nel corso dell'anno di riferimento considerata anche la priorità indicata dalle Nazioni Unite.

Il corso in futuro sarà determinato a livello locale da politiche agricole e commerciali adeguate, che molto spesso in passato non sono state coerenti con i reali obiettivi di sviluppo. Attraverso le sovvenzioni all'esportazione dell'UE e le politiche agrarie degli Stati Uniti vengono distrutti i mercati locali e create dipendenze. Le grandi multinazionali controllano i mercati tramite speculazioni in borsa che determinano i prezzi delle derrate alimentari e le organizzazioni internazionali non prendono provvedimenti contro il land grabbing che danneggia l'agricoltura locale.

E' nostra responsabilità esaminare e ripensare le nostre azioni ed i nostri stili di vita sulla base del principio della sostenibilità, e rimane sempre importante continuare ad informare sulle cause della disuguaglianza, dello sfruttamento e della fame nel mondo. Per questo motivo, le organizzazioni attive nei settori della Cooperazione e Educazione allo sviluppo hanno identificato insieme con l'Ufficio Affari di Gabinetto, la tematica prioritaria per il 2014-2015: "Il mondo che ci nutre: le nostre responsabilità per uno sviluppo sostenibile". Le Organizzazioni hanno infatti programmato per gli anni 2014-2015 gruppi di lavoro, incontri, conferenze, mostre, rassegne cinematografiche, iniziative nelle scuole, campagne informative con l'obiettivo di informare su questo tema.

Anche l'Expo a Milano, che si terrà dal 1. maggio al 31 ottobre 2015, tratterà il tema della sicurezza alimentare. La manifestazione dal titolo "Feeding the planet, energy for live - Nutrire il pianeta, energia per la vita" tratterà la questione se e come una alimentazione sufficiente, sana e sostenibile della popolazione del mondo sia possibile. Ogni persona al mondo ha diritto ad un'alimentazione sana e adeguata. I partecipanti all'evento e i gruppi di lavoro sul nostro territorio metteranno a disposizione le proprie conoscenze, competenze e i risultati della ricerca nel campo dell'agricoltura. Anche il tema della cooperazione internazionale avrà un ruolo importante all'Expo di Milano.

Nel 2014 la Provincia di Bolzano cercherà di espandere la propria rete di partenariati. Questa rete molto ampia coinvolge organizzazioni ed istituzioni locali, attori nazionali ed internazionali a cui appartengono anche l'Unione Europea, il Ministero degli Affari Esteri italiano ed Organizzazioni internazionali come la FAO. Anche in Provincia di Bolzano esiste ancora un ampio potenziale di espansione di questa rete specialmente per quanto riguarda enti commerciali privati e pubblici e le istituzioni sociali e della tutela dell'ambiente.

Le aree di intervento della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano

Nel **2014** le risorse stanziare sul bilancio provinciale ammontano a **1.846.777,00 Euro** e saranno destinate, come di consuetudine, al sostegno dei progetti di cooperazione allo sviluppo nei paesi prioritari in Africa, Asia, America latina e Europa dell'Est nonché per le iniziative di educazione allo sviluppo e alla mondialità sul territorio provinciale. Inoltre le risorse verranno destinate per iniziative specifiche

nel settore della tutela delle minoranze. La Provincia inoltre si attiva con interventi di emergenza e aiuti umanitari in caso di catastrofi o conflitti.

Per il sostegno ai progetti presentati dalle organizzazioni e dai volontari che operano nel settore della cooperazione e educazione allo sviluppo saranno applicati i criteri approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1438 del 26.09.2011. Per i progetti in gestione diretta della Provincia vengono applicati i criteri per il finanziamento degli interventi diretti della Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo nonché della cultura di pace e di solidarietà approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1438 del 26.09.2011. Tenuto conto dei fondi a disposizione e considerati prioritari gli impegni assunti con i partner nei diversi paesi prioritari della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano, si considererà prioritario concludere i programmi e i progetti già iniziati, prima di avviare nuovi partenariati e nuove iniziative.

Nel corso dell'anno di riferimento è prevista una semplificazione delle procedure per la presentazione e realizzazione dei progetti delle Organizzazioni e, nei limiti delle disposizioni normative in vigore, della procedura di rendicontazione. Per l'anno di riferimento è prevista quindi una modifica dei criteri di sostegno dei progetti di cooperazione e educazione allo sviluppo approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1438 del 26.09.2011.

Cooperazione allo sviluppo

Sostegno ai progetti delle Organizzazioni di volontariato e singoli/e volontari/e

Le domande per il sostegno dei progetti di cooperazione allo sviluppo delle Organizzazioni di volontariato e singoli volontari sono state presentate entro il 31 gennaio 2014. Sono state presentate **63 proposte di progetto** (2013: 61) da parte di **52 organizzazioni e singoli/e volontari/e** (2013: 45). L'importo complessivo dell'investimento riferito alle iniziative presentate per **l'anno 2014** ammonta a **4.421.355,00 Euro**, mentre il finanziamento richiesto ammonta a **2.319.141,00 Euro**. La maggior parte dei progetti proposti riguarda interventi a favore di popolazioni svantaggiate in Africa, America Latina, Asia ed Europa orientale. I progetti presentati alla Provincia autonoma di Bolzano si collocano nei seguenti paesi:

- **Africa:** Etiopia, Benin, Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo, Niger, Kenya, Mozambico, Senegal, Tanzania, Uganda, Sud Sudan, Camerun, Ruanda
- **America Centrale:** Guatemala
- **Sud America:** Ecuador, Paraguay, Brasile, Perú, Colombia
- **Asia:** Timor Est, Cambogia, Nepal, Myanmar, Cina/Tibet, Nepal, Vietnam
- **Europa dell'Est:** Albania, Bosnia Erzegovina, Moldavia
- **Medio Oriente:** Siria, Giordania, Territori palestinesi.

In sostanza si tratta di iniziative che hanno quale obiettivo prioritario la riduzione della povertà attraverso la promozione dell'educazione e della formazione, il

sostegno di attività generatrici di reddito e il soddisfacimento dei bisogni primari dei destinatari nei paesi partner. Il quadro finanziario previsto in base alla programmazione dell'Ufficio competente per il sostegno di questi progetti ammonta a circa il 60% delle risorse a disposizione sul bilancio provinciale. L'approvazione dell'importo del finanziamento per i progetti di sviluppo delle Organizzazioni in oggetto è prevista per il mese di giugno.

Informazioni sulla Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano

Accanto agli interventi presentati e realizzati dalle organizzazioni di volontariato e dalle singole persone con il sostegno finanziario provinciale, la Provincia autonoma di Bolzano è diretta promotrice, in diversi paesi del Sud del mondo, di progetti e programmi di sviluppo. Normalmente si tratta di programmi indicati e co-finanziati dalle istituzioni pubbliche che si occupano di cooperazione e sviluppo (Ministero degli Affari Esteri, Unione Europea, Agenzie della Nazioni Unite come la FAO, l'ILO e l'UNOPS, ecc.) e di interventi che rientrano negli obiettivi e competenze prioritarie delle nostre attività di cooperazione allo sviluppo, promozione della cultura di pace e di solidarietà e tutela delle minoranze internazionali.

Il quadro finanziario entro il quale vengono gestite queste iniziative è del **25% del budget a disposizione**. A ciò si devono aggiungere i fondi stanziati dalla FAO, dalla Commissione Europea (EuropeAid) e dal Ministero degli Affari Esteri. Oltre a questi fondi si devono aggiungere i fondi prelevati annualmente per gli interventi di emergenza.

Burkina Faso

Programma di cooperazione decentrata della Provincia autonoma di Bolzano e FAO nel Comune di Dori

Nell'ambito dell'attività di cooperazione decentrata ed in collaborazione con la FAO, la Provincia autonoma di Bolzano ha positivamente concluso nel 2010 il programma di sviluppo rurale triennale nella Provincia della Tapoa in Burkina Faso. In seguito ai buoni risultati ottenuti dalla cooperazione decentrata tripartita Provincia/FAO/Tapoa, si è deciso di replicare il programma nel Comune di Dori nel nord est del Burkina Faso. Il programma è stato messo a punto dalla Provincia e dalla FAO e si integra in un programma più ampio della FAO in Burkina e Tunisia.

L'obiettivo del programma triennale è quello di contribuire alla lotta contro la povertà e al miglioramento della sicurezza alimentare sostenendo azioni per il miglioramento della produzione agricola e zootecnica, per la diversificazione delle attività generatrici di reddito e per la capacity building degli attori locali (autorità locali ed in particolare donne e giovani) nonché promuovendo investimenti nel settore idrico e della sanità pubblica a Touka Bayel e a Datchary nel Comune di Dori nella Regione Sahel.

Per quanto riguarda gli interventi per il miglioramento dell'accesso all'acqua sono previsti un sistema di distribuzione dell'acqua potabile ad uso umano, pozzi pastorali e pozzi ad uso irriguo. Le condizioni di vita di donne e giovani saranno migliorate attraverso attività generatrici di reddito e tramite l'accesso alle TIC - tecnologie dell'informazione e della comunicazione; mentre la governance locale sarà rafforzata tramite attività di formazione dei funzionari e del personale dei servizi tecnici dell'amministrazione locale. Infine è prevista la realizzazione di microprogetti nel settore agricolo e il miglioramento della formazione tecnica degli agricoltori e dei referenti dei servizi locali nei settori dell'agricoltura, nutrizione e salute.

Il finanziamento della FAO ammonta a circa il 50% dei costi complessivi, 600.000 \$ per 36 mesi, e il contributo cash della Provincia autonoma di Bolzano impegnato ammonta ad un importo complessivo di 326.000,00 US\$ impegnato su 4 anni (2011-2014). I fondi stanziati nel 2012 da parte della Provincia autonoma di Bolzano ammontano ad Euro 113.649,00. Nel corso del 2013 è stata stanziata la seconda annualità pari a 75.000,00 Euro per implementare le attività previste dal documento operativo mentre nel 2014 verrà impegnata l'ultima tranche del finanziamento pari a 21.000 €.

Nel gennaio 2012 è stato siglato il Documento di Programma definitivo da parte di tutte le parti. Nel mese di febbraio 2012 è stata inviata in Burkina un'autovettura dismessa messa a disposizione dalla Ripartizione Foreste della Provincia e donata al progetto. Si è inoltre provveduto ad inviare materiale informatico composto da 29 PC portatili, 11 stampanti ed 1 scanner, che serviranno ad allestire il Centro per le tecnologie informatiche di Dori. Nel 2014 saranno inviate delle stampanti e dei mobili per la sala polifunzionale del Comune di Dori grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici del Burkina Faso.

Nel 2013 si è ampliata una parte della rete idrica del Comune di Dori e sono stati realizzati 40 pozzi con pompe meccaniche utilizzati sia per l'agricoltura che per il bestiame con enorme beneficio in termini di approvvigionamento idrico per la popolazione locale. È stato inoltre co-finanziato un video sul dialogo interreligioso e sono state create sinergie con le associazioni in loco che si occupano di emergenze e campi profughi per migliorare la situazione di instabilità dell'area dovuta al conflitto in Mali ed alla presenza di sfollati.

Nel corso dell'anno di riferimento si terrà a Ouagadougou/ Dori il Comitato Tripartito di Pilotaggio durante il quale saranno ufficialmente approvati gli aspetti strategici ed operativi conclusivi del programma e la revisione del budget e in particolare saranno approvate le prossime attività relative alle attività di formazione previste e alla radio comunitaria al fine di aumentare la partecipazione e le iniziative locali.

In caso di disponibilità finanziarie, la Provincia valuterà il sostegno nel corso dell'anno di riferimento all'ampliamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico del Comune di Dori, sulla base di una proposta di progetto inviata dal Sindaco del capoluogo della Regione Sahel nei primi mesi del 2014 e con l'eventuale coinvolgimento di ditte della nostra Provincia.

Costruzione di pozzi nelle Diocesi di Koudougou e Dori

La ormai ventennale cooperazione della Provincia autonoma di Bolzano con diverse Regioni e Province del Paese saheliano sarà rafforzata nel corso dei prossimi anni da un ulteriore progetto a gestione diretta nel settore idrico. Partner del progetto è la Diocesi di Koudougou e il Vescovo Joachim Ouedraogo, in costante contatto con la Onlus di Merano "Un pozzo di Giacobbe" e che ha già visitato la Provincia di Bolzano più volte. Il progetto è realizzato in accordo con il Ministero del Burkina Faso competente per l'approvvigionamento idrico.

Il progetto si estenderà su un arco di 5 anni e comprenderà la costruzione di due pozzi ogni anno per un totale di 10 pozzi. Verranno realizzati presso Scuole della Regione del Sahel (capitale Dori) e nella Regione Centro Ovest (capitale Koudougou). I destinatari del progetto sono circa 3.000 persone che potranno beneficiare di acqua potabile. I pozzi saranno gestiti e mantenuti da Comitati locali dell'acqua. Oltre alla costruzione dei pozzi, il progetto prevede misure di sensibilizzazione e formazione. Gli studenti saranno in/formati sull'utilizzo dell'acqua e su misure di igiene. I pozzi e le attività serviranno inoltre all'approvvigionamento idrico di orti presso scuole e contribuiranno così all'educazione ambientale ed ad una migliore alimentazione degli studenti e studentesse delle scuole coinvolte.

Uganda

Programma di partenariato tra il Distretto di Gulu e la Provincia autonoma di Bolzano

Nel novembre 2008 è stato siglato un Accordo tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Distretto di Gulu nel nord dell'Uganda che prevede la messa a disposizione tra il 2009 e il 2014 da parte della Provincia a favore del distretto ugandese di risorse finanziarie e assistenza tecnica al fine di contribuire allo ricostruzione e allo sviluppo della regione a lungo colpita dalla guerra civile.

L'accordo di partenariato prevede la cooperazione nei seguenti settori: condivisione di conoscenze e buone pratiche, attivazione di programmi di formazione, capacity building e assistenza tecnica alle autorità locali di Gulu, sostegno nel settore dell'educazione, in particolare dei bambini colpiti dal conflitto armato, della formazione professionale, della sanità, dello sviluppo agricolo e della tutela ambientale ed invio di materiale e attrezzature dalla Provincia autonoma di Bolzano alla scuola professionale di Gulu.

Il rafforzamento dell'agricoltura nel distretto di Gulu nell'Uganda del Nord, sostenuto dalla Caritas Gulu proseguirà anche nel 2014. Nelle due aree di intervento del distretto, Paicho e Lalogi, verranno proseguite le attività iniziate e ampliate con altri interventi: tutela dell'ambiente e supporto della resilienza locale ai cambiamenti climatici attraverso la creazione di vivai con alberi polifunzionali o alberi da frutto coinvolgendo anche le scuole del territorio; programmi di educazione tecnica, supportati da orti modello per illustrare le tecniche agricole moderne ai contadini, per sostenere la capacità produttiva; continuazione e sostegno dei gruppi di contadini o di singoli contadini attraverso cosiddetti pacchetti starter e animali di piccola taglia. Inoltre verrà sostenuta la trasformazione dei beni alimentari e la

produzione di ulteriori prodotti agricoli tramite l'acquisto di mulini e altri macchinari agricoli.

Proseguirà la collaborazione con la facoltà di agraria di Gulu e la scuola di formazione tecnica agraria che finora ha portato a buoni risultati. Proseguirà inoltre la collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Gulu. Il professore dell'Università David Waiswa aveva partecipato nell'ottobre 2013 come relatore alle giornate della cooperazione al Castel Mareccio. Di seguito ha potuto visitare dei masi modello nell'alta Val Venosta, incontrare i tecnici della Laimburg e della ripartizione Agricoltura della Provincia per conoscere il sistema agricolo altoatesino, soprattutto il settore dell'allevamento. In un incontro con la Facoltà di Agraria dell'Università di Bolzano è stato concordato una collaborazione tra le due Facoltà ed uno scambio di studenti.

L'università di Gulu ha presentato un progetto per la trasformazione di prodotti agricoli. Con una serie di iniziative si vuole migliorare la qualità della produzione della manioca e promuovere attraverso strategie di marketing mirate la vendita del prodotto. Un altro obiettivo è l'innalzamento della produzione di pollame e di miele. Con una serie di attività di formazione su metodi di produzione innovativi, l'acquisto di attrezzature (ad es. mulini e macchine per l'imballaggio), la creazione di gruppi di produttori e di venditori e strategie di marketing si vuole aumentare la produzione e accedere a nuovi mercati. Inoltre si intende promuovere la creazione di gruppi di risparmio per favorire l'accesso al credito.

Accordo di gemellaggio tra il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu (Uganda), l'Azienda sanitaria di Bolzano e la Provincia autonoma di Bolzano

Dal 2005 è in vigore l'Accordo di gemellaggio tra la Provincia autonoma di Bolzano, l'Azienda sanitaria di Bolzano e il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu – Uganda, una struttura che svolge un importante ruolo di riferimento clinico per tutta l'area del nord Uganda e anche oltreconfine. L'accordo prevede il sostegno da parte della Provincia autonoma di Bolzano di progetti di potenziamento dei reparti dell'Ospedale e il finanziamento di un programma di scambio del personale medico tra i due ospedali. Nel 2010 l'Accordo di gemellaggio è stato rinnovato per ulteriori cinque anni e nominato il nuovo coordinatore per l'Ospedale di Bolzano, nella figura del Primario Prof. Armin Pycha.

Per quanto riguarda il sostegno dei progetti di sostegno al Lacor, a partire dall'anno 2006 la Provincia autonoma di Bolzano ha sostenuto la creazione di un reparto di urologia e di un servizio istologico e citologico, nonché il miglioramento del reparto di chirurgia, del servizio diagnostico e del reparto di ortopedia del Lacor. Nel 2011 è stato sostenuto dalla Provincia un progetto relativo all'alimentazione fotovoltaica per il condizionamento delle sale operatorie del Lacor Hospital e per rendere autonomo dal punto di vista energetico l'area dell'emergenza dell'ospedale. Nel corso del 2013 la Provincia ha sostenuto un progetto per l'acquisto e l'installazione di moduli solari per garantire la fornitura di energia elettrica in particolare ai servizi vitali e di emergenza dell'ospedale durante eventuali interruzioni dalla rete elettrica nazionale e per ridurre i costi di gestione correnti dell'Ospedale grazie all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche in un'ottica di tutela dell'ambiente. Per il 2014 la Provincia intende continuare il sostegno a questo progetto. La fornitura di

un sistema di approvvigionamento elettrico affidabile e conveniente rientra tra l'altro nel piano strategico quinquennale 2012-2017 del St. Mary's Hospital Lacor.

Per quanto riguarda lo scambio di personale tra i due Ospedali, nella seconda metà del 2013 un'anestesista e una delle principali dottoresse medico del Lacor Hospital hanno effettuato con profitto uno stage presso l'Ospedale di Bolzano.

Mentre da novembre a gennaio l'infermiera specializzata Agatha Eisendle dell'Ospedale di Bolzano è stata impegnata in vari dipartimenti (unità intensiva, ortopedia e medicina) del Lacor Hospital e in diverse attività cliniche oltre che formative.

Nel corso della prima metà del corrente anno un'infermiera diplomata preposta alla sala operatoria e una ginecologa con master in ostetricia e ginecologia svolgeranno un periodo di training presso l'Ospedale di Bolzano con gli obiettivi di rafforzare le proprie competenze nei rispettivi ambiti.

Nella seconda metà dell'anno di riferimento il Primario di Urologia e una dottoressa dell'equipe biologi del servizio di anatomia e istologia patologica dell'Ospedale di Bolzano svolgeranno un periodo di consulenza presso il Lacor Hospital per verificare anche lo stato di avanzamento dei progetti sostenuti dalla Provincia. L'ospedale ugandese ha inoltre richiesto all'Ospedale di Bolzano un ingegnere biomedico per migliorare la manutenzione delle attrezzature mediche dell'Ospedale.

Partenariato Euregio - Uganda e Tanzania

Secondo quanto previsto dalla decisione dei Consigli provinciali dell'Euregio nel novembre dell'anno 2012 si intende proseguire il programma di partenariato tra Tirolo del Nord, Sudtirolo e Trentino da una parte e i distretti ugandesi di Rakai e Masaka ed il distretto di Missenyi in Tanzania dall'altra iniziato nel 2010. Obiettivi del suddetto programma sono la riduzione della povertà attraverso iniziative che promuovono uno sviluppo sociale ed economico sostenibile e che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in quest'area transfrontaliera. In particolare saranno sostenuti progetti che contribuiscono alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo economico locale oltre ad iniziative per l'approvvigionamento dell'acqua e per la protezione delle foreste. Il progetto triennale è realizzato dalla Provincia di Bolzano – Ufficio Affari di gabinetto – insieme con gli uffici tecnici del distretto di Missenyi ed in collaborazione con la società Kolping Tanzania.

Nel mese di febbraio 2014 è stata realizzata una missione di valutazione del programma Euregio da parte di un esperto della Provincia e da un esperto locale. Nell'elaborazione del programma per la seconda fase si terrà conto dei risultati della valutazione. Il team di valutatori ha evidenziato la necessità di realizzare iniziative nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per creare un valore aggiunto e quindi ottenere un maggiore profitto nella vendita dei prodotti. La Provincia continuerà a sostenere iniziative nel Distretto di Missenyi dove sono poste le basi per il proseguimento del programma di cooperazione. Essendo riusciti ad aumentare la produttività con l'introduzione di sementi migliorate e la distribuzione di alberi da frutta ora si rendono necessarie delle misure volte a sostenere la commercializzazione dei prodotti. A questo proposito si intende

sostenere la costruzione di un mercato con sanitari ed una cisterna sopraelevata per l'acqua annessi nella capitale Bunazi dove verranno anche commercializzati prodotti provenienti dall'intera regione Kagera.

Su richiesta del distretto è stato realizzato nel mese di luglio 2013 una missione da parte della Dott.ssa Virna Bussadori dell'ufficio Pianificazione territoriale. Durante il sopralluogo sono stati visionati i due piani regolatori delle due città Bunazi e Kyaka e visitate le città. Il distretto dispone di buone competenze di pianificazione, ma manca di materiali tecnici come computer e stampanti. Inoltre è stata richiesta una formazione nel GIS. E' stato richiesto assistenza per l'elaborazione di un piano regolatore e per la realizzazione di infrastrutture nella città di confine Mutukula, dove la Provincia intende contribuire alla costruzione di un breve tratto stradale non asfaltato per favorire l'accessibilità ad un nuovo quartiere. A settembre di quest'anno è prevista una formazione di tecnici locali per la realizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti per la città frontaliere di Mutukula. Per far fronte al problema delle discariche abusive è necessario trovare delle soluzioni urgenti. La formazione verrà organizzata in collaborazione con l'Agenzia per l'Ambiente della Provincia. Proseguiranno inoltre le misure per l'inseminazione artificiale, per il miglioramento dei pascoli e per la riforestazione.

Nel mese di settembre è prevista la realizzazione della seconda conferenza transfrontaliera sul tema dello sviluppo delle cooperative. La conferenza si terrà in Tanzania, dato che la prima conferenza sul cambiamento climatico si è tenuta in nel 2012 in Uganda. Alla conferenza parteciperà anche il Bauernbund per condividere il loro know how.

Capo Verde

Sulle isole capoverdiane di Fogo e di Santiago si intende sostenere la formazione tecnica-agraria del corpo insegnanti di due centri di formazione agricola in collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario di Ora. Il piano formativo prevede la permanenza in Alto Adige di insegnanti per una formazione tecnica ed uno scambio di studenti tra i partner. Anche studenti dell'Unibz quest'anno per la prima volta potranno usufruire di questa possibilità. Inoltre verrà fornita consulenza tecnica per la trasformazione di prodotti agricoli presso il Liceo locale di Pontaverde e presso altre aziende del territorio capoverdiano. Il focus dello scambio di quest'anno è la produzione di marmellate e la trasformazione di latte in vari tipi di formaggio; le attrezzature acquistate nell'ambito del progetto avranno questo scopo.

Nepal

In occasione della visita di una delegazione sudtirolese, nel mese di marzo 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Municipalità di Kathmandu. Con questo "Memorandum of Understanding" i firmatari hanno sigillato un partenariato pluriennale di Cooperazione nei settori servizio antincendio, protezione civile, protezione ambientale e soccorso alpino. Il Memorandum è scaduto nel mese di marzo 2014 e dovrà essere prolungato per ulteriori 3 anni.

Nel maggio 2011 una delegazione di 5 nepalesi, tra cui tre vigili del fuoco, un ingegnere della Municipalità di Kathmandu ed il dirigente della delegazione, il generale Amar Panta del Rotary Club, hanno visitato le strutture antincendio dell'Alto Adige. La delegazione è stata informata sul modello altoatesino del servizio antincendio ed ha partecipato a dei corsi di formazione e ad esercitazioni presso il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano.

Sulla base delle esperienze acquisite durante la visita, il Servizio antincendio di Kathmandu intende elaborare, in collaborazione con i partner altoatesini, un modello che preveda l'allocazione di servizi antincendio in diverse postazioni della Città. In tal modo si migliorerà in caso d'interventi, l'accessibilità rapida alle diverse zone di Kathmandu.

Nell'anno 2012 sono stati inviati a Kathmandu degli automezzi e delle attrezzature (p. es. tubi per l'acqua, abbigliamento di protezione) del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano e delle tute di protezione donate da Corpi volontari dei Vigili del Fuoco della Provincia autonoma di Bolzano. Gli automezzi e le attrezzature non più in uso in Alto Adige erano tutti in buone condizioni e perfettamente funzionanti.

Nell'anno 2013 il film „Vigili del fuoco sudtirolesi a Kathmandu” è stato completato e presentato ad un ampio pubblico interessato durante la prima assoluta del film tenutasi al Filmclub di Bolzano con successiva discussione e attraverso due trasmissioni alla Rai Südtirol.

Nel corso del 2014 il progetto di modernizzazione e valorizzazione del Corpo dei vigili di Kathmandu prosegue e si prevede di invitare 2-3 vigili di Kathmandu a partecipare ad una formazione organizzata dal Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano. In caso di reperimento dei fondi necessari, sarebbe possibile inviare ulteriori attrezzature non più in uso in Alto Adige ma ancora in buono stato e fortemente richieste da Kathmandu.

Un ulteriore progetto avviato in Nepal dalla Provincia autonoma di Bolzano riguarda il soccorso alpino. L'obiettivo principale del progetto „Soccorso Alpino in Nepal” è quello di impostare un team di lavoro formato da tecnici e medici del soccorso alpino in Nepal. Nel 2012 si è tenuto un corso di formazione di due settimane per 10 medici e 9 tecnici di soccorso alpino del Nepal. Nell'anno 2013 si è organizzato il secondo corso di formazione tenuto da un team di istruttori sudtirolesi, specializzati in medicina d'emergenza in montagna e soccorso alpino che ha avuto luogo in Nepal.

Quest'anno i dieci medici nepalesi saranno invitati al X. Congresso mondiale di medicina ed emergenza in montagna il quale avrà luogo a Bolzano a maggio 2014. Frequenteranno moduli di formazione e in caso di superamento dell'esame scritto e della prova pratica secondo criteri internazionali riceveranno l'„International Diploma in Mountain Emergency Medicine”.

Una giornata intera del congresso sarà dedicata al Nepal (*Rescue in Nepal*). I partecipanti provenienti da diversi paesi presenteranno le loro iniziative realizzate e pianificate per il Nepal e si discuterà della costruzione di un soccorso d'emergenza su terra ed in aria.

I partner di progetto sono: EURAC Education, la Centrale d'emergenza di Bolzano, il Soccorso Alpino dell' „Alpenverein Südtirol”, Himalayan Rescue Association (HRA) e Mountain Medicine Society of Nepal (MMSN).

Bolivia

La Bolivia rientra tra i paesi prioritari della cooperazione allo sviluppo della Provincia di Bolzano. Accanto ai progetti delle organizzazioni, la Provincia autonoma è impegnata anche direttamente nell'ambito della propria attività di cooperazione decentrata. Al fine di proseguire la collaborazione nata tra la Provincia e la Municipalità di La Paz nel 2003 nei settori delle opere idrauliche, erosione fluviale, protezione civile e calamità naturali, nell'anno 2013 è stata approvata la seconda annualità del finanziamento per il sostegno da parte della Provincia di un Centro per la protezione civile nella città di La Paz. Il Sindaco di La Paz nella richiesta di sostegno ha sottolineato l'importanza per la Municipalità di La Paz di proseguire in questo partenariato. La città boliviana negli ultimi anni è stata colpita da numerose inondazioni e smottamenti a causa di una forte erosione e della mancanza di opere idrauliche e sistemi di canalizzazione adeguati e gli interventi di protezione civile sono valutati prioritari.

Inoltre, nell'ambito dell'evento conclusivo tenutosi a Bolzano del programma comunitario URB AL "Fronteras Turísticas. Inclusione, coesione e sviluppo sociale attraverso il turismo responsabile" che si è realizzato dal 2009 al 2012 nelle zone di frontiera tra Bolivia - Argentina e Perù – Bolivia, si è rafforzata la collaborazione con il partner di Calacoto. La delegazione boliviana aveva visitato le nostre realtà di turismo sostenibile e agriturismo ed il Museo Archeologico dell'Alto Adige di Ötzi con la mummia del Similaun ed era nato l'interesse ad approfondire il tema dello studio e conservazione delle mummie anche come strumento di promozione turistica e di conoscere più da vicino il nostro sistema di agriturismi sostenibili. Alla fine del 2013, il governo sub nazionale di Calacoto ha presentato a finanziamento alla Delegazione della Commissione europea in Bolivia il programma "Dialogo, governance e sviluppo regionale per il rafforzamento delle opportunità economiche sostenibili e il lavoro dignitoso" che è stato recentemente approvato ed al quale la Provincia di Bolzano e l'Eurac contribuiranno tramite scambi di know how, finanziati con fondi europei, nei settori dello sviluppo del turismo locale tramite la conservazione di mummie e la promozione di piccole realtà di turismo sostenibile. Per il 2014 è programmata una missione da parte di due esperti dell'Istituto per le mummie e Iceman che proporranno soluzioni per lo studio e conservazione di due mummie della comunità di Calacoto .

Ecuador

La delegazione della Commissione europea in Ecuador, con sede a Quito, ha pubblicato un bando nell'ambito di un programma per Attori Non-Statali e Autorità Locali, il cui obiettivo specifico è quello di rafforzare la società civile e la partecipazione politica, azioni di inclusione e pluralismo e la protezione dei diritti umani.

Nell'ambito del suddetto invito della Commissione Europea la Federazione delle province settentrionali dell'Ecuador (Mancomunidad del Norte) in collaborazione con l'organizzazione non governativa COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) e con la Provincia autonoma di Bolzano ha presentato un

Progetto il cui obiettivo è il rafforzamento dell'Amministrazione dei Governi autonomi della Federazione del nord dell'Ecuador, attraverso l'implementazione di processi partecipativi e il metodo della gestione per risultati.

Il progetto è stato approvato e la Provincia collaborerà tramite la messa a disposizione di due esperti rispettivamente in gestione per risultati e nel settore dei sistemi informativi geografici (GIS). I costi per gli scambi di personale, la realizzazione di attività formative a Bolzano e per un esperto in partecipazione che collaborerà al progetto sono coperti con fondi europei.

Brasile

La Provincia autonoma di Bolzano ed il Bundesland austriaco del Tirolo collaborano già dal 1995 nell'ambito di una serie di progetti di sviluppo, soprattutto nei settori dell'agricoltura e della cultura, nel villaggio della Colonia Tirol, situato nello Stato Federale di Espírito Santo in Brasile. In seguito all'appena avvenuta costruzione della strada che collega Santa Leopoldina al Paese Tirol/Brasile è stato proposto dai partner del Sudtirolo e Tirolo del Nord il sostegno alla costruzione del proseguimento della strada al fine di realizzare il collegamento con la strada principale. La Giunta provinciale ha approvato il finanziamento della costruzione della strada già nell'anno 2007. Si tratta di un tratto di cinque km all'interno del villaggio della Colonia Tirol, che collega la chiesa del paese con il Tirolo Alto, dove sono situate una serie di infrastrutture sociali ed economiche. Obiettivo del progetto è quello di garantire agli abitanti della Colonia un accesso sicuro alle infrastrutture esistenti (centro di salute, scuola) e di facilitare l'accesso degli agricoltori al mercato locale. L'attuale strada si trova in uno stato dissestato e non è transitabile con la pioggia o altre condizioni meteorologiche difficili.

Le attività di costruzione della strada saranno avviate nell'anno 2014 in collaborazione con il Comune di Santa Leopoldina, la Regione Trentino Alto Adige, il Bundesland Tirol e l'associazione "Amici del Brasile" e proseguiranno fino al 2015. L'elaborazione del progetto dettagliato sarà completata da un ufficio di pianificazione prima della metà di giugno dell'anno di riferimento. In seguito il Comune farà un bando di gara per l'assegnazione dei lavori a una ditta. L'inizio dei lavori è previsto per Ottobre 2014. In seguito a continui ritardi dovuti a difficoltà di comunicazione, è stata individuato da Comune un coordinatore del progetto nella figura di un funzionario della ripartizione finanze.

Bosnia Erzegovina

Dal 1993 la Provincia autonoma di Bolzano ha sostenuto diversi progetti per la popolazione della Bosnia Erzegovina, sono stati sostenuti in passato progetti di emergenza e di ricostruzione. Da alcuni anni la Provincia sostiene il progetto "Adopt Srebrenica" avviato della Fondazione Alexander Langer. Con l'iniziativa viene sostenuto un gruppo di giovani moltiplicatori di Srebrenica con l'obiettivo di promuovere una cultura della pace e del dialogo interetnico. Nell'agosto 2013 una delegazione della Provincia, tra cui il Sindaco di Bolzano e una collaboratrice dell'Ufficio Affari di gabinetto, ha visitato Srebrenica e ha congiuntamente sottoscritto un accordo che prevede la costituzione di una Rete per Srebrenica.

Insieme ad altri partner istituzionali del nord Italia (Comuni di Pescara, Cesena, Venezia, Trieste, Eurac) s'intende sostenere iniziative, che da un lato promuovano la coesistenza pacifica dei diversi gruppi, ma ravvivino anche l'economia locale. La Provincia sostiene in questo periodo in collaborazione con l'Archivio storico di Bolzano la costruzione di un Centro di documentazione a Srebrenica, che è gestito da giovani e che intende definire nell'anno di riferimento insieme con i partner in loco iniziative per il riavvio dell'attività agricola.

Tutela delle minoranze

Iniziative a favore della popolazione tibetana in esilio

Ai fini di migliorare la situazione economica, sociale e politica dei profughi tibetani residenti al di fuori dei confini del loro paese e oppressi nella loro patria, nell'anno 2009 è stato stipulato un Accordo quadro tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Governo tibetano in esilio, il quale prevede la costruzione di 22 Centri comunitari in altrettanti insediamenti tibetani in India e Nepal, tra cui anche quello di Mundgod, nell'ambito di un programma pluriennale di recente conclusosi.

Inoltre è stato stipulato un Accordo in collaborazione con l'Eurac che prevede la formazione di giovani futuri quadri dirigenti del Governo tibetano in esilio. Nella prima metà del 2013 a New Delhi in India, nell'ambito della Summer School organizzata dall'Eurac e dal Tibetan Policy Institute di Dharamsala, 25 studenti tibetani in esilio si sono formati nei settori diritti umani, federalismo e minoranze dai ricercatori dell'Eurac e da una rosa di esperti internazionali. Nel dicembre 2013 si sono tenuti invece presso l'Eurac seminari per 5 dei 7 membri del Governo tibetano in esilio con i ricercatori degli Istituti per i Diritti delle Minoranze e per lo Studio del Federalismo e del Regionalismo dell'Eurac.

Sambhota Tibetan School

In occasione della visita e del conferimento del premio delle minoranze al Dalai Lama in aprile 2013 sia il Dalai Lama che l'ex Presidente della Provincia Luis Durnwalder hanno ribadito di voler continuare la collaborazione tra il Tibet e la Provincia autonoma di Bolzano. Successivamente l'ufficio Tibet del Dalai Lama con sede in Svizzera ha presentato una proposta di progetto che prevede la costruzione di un collegio presso la Sambhota Tibetan School a Paonta Sahib, Mimachal Pradesh nel nord dell'India. Si tratta di una delle poche scuole che insegnano l'undicesimo ed il dodicesimo anno scolastico. Per questo motivo tanti scolari tibetani di diverse regioni dell'India si recano alla Sambhota Tibetan School per frequentare questo livello superiore di educazione scolastica. Le strutture non sono in grado di accogliere la grande richiesta. È già stato costruito un nuovo collegio per studentesse, ne manca però ancora uno per gli studenti. I fondi della Provincia autonoma di Bolzano saranno perciò investiti nella costruzione di un collegio per 110 studenti. Il progetto sarà realizzato negli anni 2014-2015.

Sostegno al programma televisivo e alla piattaforma Internet „Minet“

La serie televisiva sulle minoranze “Minet – Minderheitenmagazin” va in onda dal 2004 sulle frequenze locali della RAI sede di Bolzano con sei edizioni ogni anno nella fascia serale. In esso vengono tematizzati svariati aspetti relativi al concetto di minoranza, sempre partendo dalla concreta realtà di minoranze europee o extra europee, nei contesti più diversi. A sostegno della trasmissione è on line la piattaforma internet www.minet-tv.com in tre lingue. Nel 2013 le edizioni della trasmissione hanno trattato le tematiche prioritarie relative all'attività di educazione e cooperazione allo sviluppo. Anche nel corso dell'anno di riferimento si tratterà il tema della cooperazione internazionale riferendolo a specifici temi legati alle minoranze. I punti tematici prioritari per la cooperazione allo sviluppo per l'anno di riferimento sono: la sovranità alimentare e sviluppo sostenibile, l'economia del bene comune, il diritto ad un'informazione critica e il ruolo dei media nel dialogo tra culture, popoli indigeni, minoranze, popoli delle montagne a confronto.

Sostegno all'Istituto Sudtirolese dei Gruppi Etnici per la pubblicazione della riedizione del Manuale dei Gruppi Etnici Volume 1

L'Istituto sudtirolese dei gruppi etnici è un istituto di ricerca nel campo della tutela delle minoranze. Accanto all'attività di consulenza nel settore delle minoranze, alla partecipazione a varie conferenze ed incontri e alla pubblicazione trimestrale della rivista europea per questioni di minoranze, l'Istituto pubblica anche vari manuali. Il Manuale dei Gruppi Etnici Volume 1 è stato pubblicato per la prima volta nel 2000 e contiene soprattutto i dati empirici più importanti dei ca. 350 gruppi etnici negli allora 36 (oggi 38) stati europei con questioni minoritarie. La riedizione che è sostenuta nel corrente anno, vuole integrare i risultati degli ultimi censimenti dal 2009 al 2012 indicando i progressi e lo stato di avanzamento nelle conoscenze dal 2000 in poi per quanto riguarda le strategie di soluzione a problematiche legate alle questioni minoritarie a livello europeo/internazionale. La Provincia ha sostenuto nel 2013 i lavori per la riedizione (attualizzazione) del Manuale dei Gruppi Etnici Volume 1 “I gruppi etnici d'Europa”. Nel 2014 prosegue e si conclude il sostegno dato a questa iniziativa.

Educazione allo sviluppo e alla mondialità

Le Organizzazioni della Provincia sono gli attori principali dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità sul territorio provinciale e realizzano una serie di iniziative che si pongono l'obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza su tematiche legate allo sviluppo e alla cooperazione internazionale.

Il termine di presentazione da parte delle Organizzazioni e singoli volontari delle proposte per le iniziative di educazione allo sviluppo e alla mondialità era il 30 novembre 2013. Entro questo termine sono pervenute 17 proposte di programma/progetti con un investimento complessivo di 657.087,95 Euro e una richiesta di finanziamento di 394.587,23 Euro. Tenendo conto della prassi degli anni passati, i finanziamenti non dovranno superare il tetto massimo del 15% delle

risorse a disposizione sul bilancio provinciale. Per l'anno 2014 è stato previsto un finanziamento nell'ammontare di **269.504,00 Euro** per **17 proposte di progetto**.

L'approvazione dell'importo del finanziamento per i progetti di educazione allo sviluppo delle Organizzazioni è prevista per il mese di aprile. In seguito si stipuleranno le convenzioni con le Organizzazioni.

I progetti delle Organizzazioni, che saranno finanziati nell'anno di riferimento dalla Provincia si confrontano con i seguenti temi: sostenibilità, sicurezza alimentare (in occasione dell'Expo 2015 a Milano), gestione delle risorse naturali, agricoltura sostenibile e conflitti ambientali, migrazione, integrazione e diversità culturale, diritti umani ecc.

Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità, accanto ai progetti proposti e realizzati dalle Organizzazioni di volontariato e singoli volontari, vengono sostenute anche iniziative che si riferiscono alle tematiche prioritarie individuate nell'ambito del Tavolo di coordinamento tra Provincia e Organizzazioni.

Sulla base delle sinergie e di quanto concordato nell'ambito del Tavolo di coordinamento annuale le iniziative e i progetti nell'ambito dell'educazione allo sviluppo si concentreranno nelle seguenti due tematiche prioritarie:

- "Il diritto ad un'informazione critica e il ruolo dei media nel dialogo tra culture" (biennio 2013-2014)
- "Il mondo che ci nutre: le nostre responsabilità per uno sviluppo sostenibile" (biennio 2014-2015).

Operation Daywork

Operation Daywork è un'iniziativa nata nel 1964 in Norvegia. In Alto Adige il progetto è stato avviato nel 2008 ed è coordinato e gestito da "Operation Daywork Südtirol Alto Adige", un'organizzazione senza scopo di lucro, composta da studenti e studentesse delle scuole superiori e professionali della Provincia di Bolzano. L'organizzazione offre ai giovani la possibilità di confrontarsi criticamente e in modo innovativo con il mondo della cooperazione allo sviluppo e di combinare formazione e azione per promuovere solidarietà e giustizia sociale. Ogni anno i giovani individuano un progetto di cooperazione da sostenere in un paese del Sud del mondo e da finanziare tramite una giornata d'azione che si tiene nel mese di aprile. La giornata d'azione vede la partecipazione di centinaia di giovani che mettendo a disposizione per una giornata scolastica il proprio lavoro volontario, ricavano fondi che verranno utilizzati totalmente per sostenere il progetto individuato: dal 2008 al 2013 sono stati annualmente raccolti ca. 15.000,00 Euro grazie al lavoro volontario di studenti e studentesse presso circa 400 "datori di lavoro".

Per l'anno scolastico 2013/2014 è stato scelto dall'Assemblea generale degli studenti un progetto sul tema dello sviluppo sostenibile e della gestione, riciclaggio e upcycling dei rifiuti in Burkina Faso (Africa). Nella campagna di sensibilizzazione svoltasi nelle scuole della Provincia viene approfondito il contesto sociale, economico, politico e culturale del paese e la tematica individuata tramite materiale didattico elaborato dall'Organizzazione (giornale tematico ed opuscolo didattico)

realizzato anche grazie ad un viaggio di conoscenza nel Paese. Le campagne di sensibilizzazione affrontate da Operation Daywork sul territorio provinciale sono in accordo con le priorità tematiche della Cooperazione ed Educazione allo sviluppo della Provincia fissate dai criteri provinciali in vigore. Nel corso del mese di maggio verrà individuato il progetto da sostenere con la campagna di sensibilizzazione e azione 2014/2015.

Dal 2008 i costi del personale (una coordinatrice part-time) e le iniziative sono state sostenute dall'Ufficio Affari di gabinetto nell'ambito dei progetti a gestione diretta. Dal mese di marzo 2014 i costi correnti dell'Organizzazione saranno sostenuti dagli Uffici giovani della Cultura italiana e tedesca della Provincia, mentre l'Ufficio Affari di gabinetto continuerà a sostenere le iniziative e gli scambi di volontari nell'ambito del bando annuale dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità.

Mostra itinerante su „Famiglie agricole nel mondo“

Il Südtiroler Bauernbund, in occasione dell' "Anno Internazionale dell'agricoltura familiare" elabora una mostra itinerante sul tema "Famiglie agricole nel mondo". La mostra sarà composta da 12-14 pannelli e potrà essere presa in prestito da gruppi locali di contadini, associazioni e organizzazioni come p.es. comitati educativi e scuole e quindi essere visitata anche nella periferia della provincia a partire dall'autunno 2014. La mostra itinerante illustra famiglie agricole che vivono nei paesi industrializzati e nei paesi in via di sviluppo, presentando i processi di lavoro e il loro stile di vita. La Provincia di Bolzano sostiene questa iniziativa al fine di dare visibilità alle famiglie agricole dei nostri paesi partner nel Sud del mondo.

Eventi in/formativi sul progetto sanitario di emergenza in Burkina Faso

Nel 2012 il Burkina Faso ha affrontato la più grave crisi alimentare degli ultimi 30 anni. La crisi ha causato conseguenze drammatiche sui bambini nella fascia d'età 0/5 anni colpiti da grave e acuta malnutrizione. Grazie al sostegno della Provincia autonoma di Bolzano nel 2012, è stato possibile sostenere un primo progetto di 100.000 Euro a favore del Distretto di Ouargaye, capoluogo della Provincia di Koulpélogo. Con un successivo finanziamento di 500.000 Euro da parte di ECHO è stato possibile estendere l'intervento ad un secondo Distretto. Il progetto è coordinato dal medico altoatesino esperto di cooperazione sanitaria, Dr. Franco De Giorgi in collaborazione con il GVC. Le attività di progetto riguardano l'ampliamento ed equipaggiamento di centri medici, la distribuzione di medicinali e kit di alimenti terapeutici, campagne di sensibilizzazione nei villaggi rivolte alle madri e focalizzate sulla prevenzione della malnutrizione e l'individuazione tempestiva di casi gravi e acuti.

Al fine di descrivere questo progetto ed informare e sensibilizzare la popolazione sul tema della lotta alla malnutrizione in Africa la Provincia ha esposto nel mese di marzo dell'anno di riferimento una mostra fotografica nella Hall dell'Ospedale per la durata due settimane, realizzato una formazione presso due scuole superiori di secondo grado della Provincia, una formazione al personale medico sanitario dell'Ospedale di Bolzano e una tavola rotonda aperta al pubblico sul tema "nutrire la terra e la pace: sicurezza alimentare in Burkina Faso".

Per il suddetto programma di eventi la Provincia ha ricevuto un finanziamento da parte del Ministero italiano della Salute.

Progetto sostenuto dalla Commissione Europea “Teaching Microcredit” 2012-2014

Nel corso del 2012 la Provincia autonoma di Bolzano ha partecipato all'elaborazione di un progetto approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando Educazione allo sviluppo. Il progetto, dal titolo “*Teaching Microcredit in secondary schools: an active way to learn how to fight poverty, promote justice and solidarity and to overcome Eurocentric perspective in development education*” intende diffondere tra i professori e studenti delle scuole superiori la conoscenza del microcredito, della microfinanza, della finanza etica come strumenti per promuovere la giustizia sociale e la riduzione della povertà. Ulteriore obiettivo è quello di promuovere tra le nuove generazioni, valori come la solidarietà, la giustizia e relazioni più giuste tra i paesi. I paesi del Sud del mondo partner sono Cambogia, Mozambico, Ecuador e Bangladesh. Il budget complessivo del progetto triennale ammonta a 645.000 Euro, di cui la Provincia autonoma di Bolzano ne gestisce 118.500 Euro.

Nel 2013 la Provincia ha partecipato al Kickoff, incontro di apertura del Programma a Bologna. Sono state raccolte informazioni per l'elaborazione di una pubblicazione congiunta e di materiale scolastico nei diversi paesi partner. La Provincia ha realizzato le proprie attività di progetto in collaborazione con il partner FEPP, con cui collabora da anni.

Sono stati effettuati diversi incontri con l'intendenza scolastica tedesca della Provincia per concordare e approvare l'inserimento del materiale scolastico elaborato nel programma scolastico ufficiale. Inoltre sono stati presi contatti con l'Università di Bolzano e con la Cooperative Le Formiche, già attiva nel settore dell'insegnamento del microcredito nelle scuole della nostra provincia. Il progetto prevede l'elaborazione di una pubblicazione congiunta, del materiale scolastico e la traduzione nelle varie lingue dei partner europei, l'organizzazione di focus groups, che vedranno la partecipazione di insegnanti, genitori e scolari.

Portale della Cooperazione allo sviluppo, pagina Facebook e Agenda della Cooperazione allo sviluppo

Dal 2012 è on line il nuovo portale della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano www.provincia.bz.it/cooperazioneallosviluppo e la banca dati relativa ai ca. 1.800 progetti sostenuti dalla Provincia dal 1991 ad oggi e realizzati dalle organizzazioni altoatesine attive in questo settore, dalla Provincia e dai partner nel Sud del Mondo. Tramite il portale la Provincia intende incrementare la Comunicazione della Cooperazione tra l'opinione pubblica e la società civile per raggiungere un pubblico più ampio cercando di coinvolgere maggiormente i media. Da un'indagine effettuata dall'ufficio molte organizzazioni del settore informano la cittadinanza sul tema della cooperazione e educazione allo sviluppo tramite proprie pagine facebook. Nel corso del 2014 si rafforzerà quindi oltre che i contenuti

descrittivi dei progetti sul portale anche la pagina facebook della Cooperazione allo sviluppo della Provincia "APB Entwicklungszusammenarbeit PAB Cooperazione allo Sviluppo". In caso di disponibilità fondi, verranno inoltre prodotti un numero massimo di 3 video della durata di 5 minuti in collaborazione con GNews per promuovere progetti di cooperazione o eventi sul territorio.

Per l'anno 2014 è stata pubblicata l'Agenda tascabile della Cooperazione allo sviluppo (2.000 copie in lingua tedesca e 1.000 copie in lingua italiana) distribuita con successo alle organizzazioni, scuole, enti locali e alla cittadinanza della Provincia. L'Agenda fornisce anche informazioni sull'attività di cooperazione delle Organizzazioni e della Provincia tramite la descrizione e illustrazione di numerosi progetti di sviluppo in vari paesi del Sud del mondo. Nel corso degli anni il calendario e le agende sono divenuti apprezzati strumenti di comunicazione molto utilizzati e richiesti dalla nostra popolazione. Nel 2014 si procederà all'elaborazione e distribuzione di un Calendario della Cooperazione allo sviluppo riferito all'anno 2015.

Aiuti umanitari

Nel corso del 2013 la Giunta provinciale ha deciso il finanziamento di diversi progetti di emergenza in seguito a calamità naturali che hanno colpito l'Europa e l'Italia. Nel giugno 2013 ampie parti dell'Europa centrale sono state colpite da tempeste devastanti. In alcune parti della Germania e dell'Austria molte infrastrutture sono state gravemente danneggiate da disastrose inondazioni e la Giunta provinciale ha deciso nella seduta del 10 giugno 2013 di sostenere interventi di emergenza a favore del Tirolo in Austria e della Baviera in Germania. Su proposta del Ministero bavarese del Lavoro e degli Affari Sociali, della Famiglia e Integrazione, la Giunta ha deciso di destinare le risorse per misure di emergenza per eliminare i danni delle inondazioni presso la clinica pediatrica ortopedica di Anschau. Il Governo provinciale tirolese utilizza invece i fondi stanziati per l'eliminazione dei danni provocati dalle inondazioni alle infrastrutture pubbliche (cantiere comunale, caserma dei pompieri, impianti di depurazione, ecc) dei Comuni Kössen e Waidring

Anche per le zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna, in particolare a Finale Emilia, sono stati stanziati degli aiuti di emergenza e verrà sostenuta la costruzione di una scuola.

Oltre a queste misure di emergenza in Europa e in Italia, la Provincia ha anche fornito aiuti di emergenza alle popolazioni dei territori delle Filippine colpiti dal tifone HAIYAN. I progetti sono realizzati in collaborazione con la Caritas e i partner sull'Isola di Panay. Nell'anno di riferimento verrà valutato il sostegno ad ulteriori progetti sull'Isola di Leyte proposti da Caritas e Missio.

In seguito alla guerra civile prolungata in Siria la Provincia ha deciso di sostenere due progetti di emergenza a favore dei rifugiati siriani in Giordania ed in Libano. I due progetti, realizzati rispettivamente dalla Caritas Austriaca e da Oxfam Italia,

prevedono la distribuzione di buoni per alimenti e articoli d'igiene per ca. 900 famiglie.

Messa a disposizione di beni mobili dismessi per i progetti di cooperazione allo sviluppo

Nel corso degli ultimi anni è stato registrato un incremento nella dismissione di attrezzature, macchinari e automezzi non più utilizzati in Provincia di Bolzano, ma ancora in buono stato, a favore dei progetti di cooperazione nei paesi in via di sviluppo. Si tratta in particolare di attrezzature e apparecchiature mediche, mobili e attrezzature informatiche per le quali sussiste da parte delle Organizzazioni e istituzioni nei paesi in via di sviluppo grande interesse. L'intervento dell'Ufficio Affari di gabinetto è previsto per la fase di individuazione e valutazione delle organizzazioni e dei progetti a cui destinare i beni dismessi richiesti e sulle possibilità di un loro corretto ed effettivo riutilizzo.

In conclusione si vuole sottolineare che nell'ambito della Cooperazione allo sviluppo della nostra Provincia il suddetto elenco di progetti e iniziative non è del tutto esaustivo e che la programmazione si completerà nel corso dell'anno nel caso siano necessari cambiamenti o integrazioni. Inoltre si vuole sottolineare che l'impegno dei fondi per lo svolgimento delle suddette attività avviene attraverso provvedimenti separati.

Bolzano, 15 aprile 2014